



San Cesario sul Panaro 02/11/2021

Alla c.a. del Sindaco di San Cesario sul Panaro Francesco Zuffi

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: RISCHIO IDROGEOLOGICO A SAN CESARIO

Premesso che prevenire costa meno che riparare, sia in termini economici che di vite umane. Per mettere finalmente in pratica questa nota regola, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un importante pacchetto di misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico;

Tenuto conto che in particolare, la componente 'Tutela del territorio e della risorsa idrica' della Missione 'Rivoluzione verde e transizione ecologica' si concretizzerà in un investimento di 2,49 miliardi di euro per realizzare interventi strutturali nelle aree a rischio e per le strutture danneggiate e per mettere in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio;

Considerato che l'obiettivo dell'investimento è quello di ridurre gli interventi di emergenza, sempre più necessari a causa delle frequenti calamità, e intervenire in modo preventivo attraverso un programma ampio e capillare. Gli interventi strutturali, volti a mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, saranno affiancati da quelli non strutturali, focalizzati sul mantenimento del territorio;

Visto che le minacce dovute al dissesto idrogeologico in Italia, aggravate dagli effetti dei cambiamenti climatici e dall'assenza di un'efficace politica nazionale di prevenzione sul territorio - si legge nel PNRR -, compromettono in Italia la sicurezza della vita umana, l'agricoltura e il turismo, la tutela delle attività produttive, degli ecosistemi e della biodiversità, dei beni ambientali e archeologici;

E

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO
Comune di San Cesario sul Panaro
Protocollo N.0013848/2021 del 03/11/2021

Tenuto conto che per ridurre i rischi sono necessari interventi sia di tipo strutturale, volti cioè a mettere in sicurezza da frane o a ridurre il rischio di allagamento, sia non strutturale, concentrati sul mantenimento del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione. Nelle aree colpite da calamità si provvederà al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate, nonché alla riduzione del rischio residuo per tutelare l'incolumità pubblica e privata;

Visto che il cronoprogramma prevede che entro dicembre 2021 venga adottato il decreto di approvazione del piano; entro dicembre 2023 sarà completata l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici; entro dicembre 2025 sarà ripristinato il 100% delle strutture pubbliche; entro marzo 2026 1,5 milioni di abitanti saranno al riparo dai rischi idrogeologici.

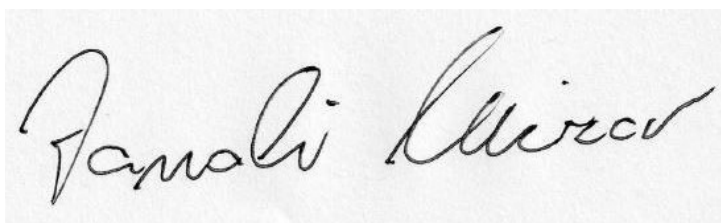
SIAMO QUINDI A RICHIEDERE

- Lo stato ad oggi 02/11/2021 del rischio idrogeologico a San Cesario;
- Di descrivere nel dettaglio le eventuali criticità note;
- Se esistono canali soggetti a monitoraggio;
- Situazione del fiume Panaro e delle casse di espansione a Sant'Anna;
- Se all'Amministrazione risulta che il nostro territorio venga compreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Mirco Zanoli

Consigliere lista "Rinascita Locale"

Firma

A handwritten signature in black ink, reading "Zanoli Mirco", written in a cursive style on a light-colored background.